

AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
SETTORE GIOVANI

# TEMPO PER TE

## QUARESIMA PASQUA 2018

Sussidio per la preghiera  
personale dei **GIOVANI**

A silhouette of a bicycle is positioned in the foreground, set against a background of tall grass and a sunset sky. The sun is low on the horizon, creating a warm, golden glow. The bicycle is a classic diamond-frame model with a rear rack and a front fender. The overall mood is peaceful and contemplative.

eve

## **Settore giovani**

### **Quaresima-Pasqua 2018**

*Hanno collaborato:* don Stefano Papini (diocesi di Grosseto), don Federico Suria (Mondovì), don Salvatore Miscio (Manfredonia), don Tommi Fedeli (Volterra), don Mimmo Roma (Brindisi), don Gianmichele Marotta (Caserta), don Calogero Cerami (Cefalù), don Stefano Mansardo (Padova), don Paolo Sabatini (Ascoli), don Mario Masullo (Amalfi), don Nello Crescenzi (Sora), don Quintino Venneri (Nardò), don Tony Drazza (Nardò), Michele Tridente (Tursi), Luisa Alfarano (Locri).

I testi liturgici appartengono all'Anno B.

*Progetto grafico e impaginazione:* Redazione Ave-Faa

*Immagine di copertina:* FreeImages.com

Per i brani biblici riportati in questo volume è stata utilizzata la traduzione della Cei, © Fondazione "Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena", Roma 2008, per gentile concessione.

Per i brani papali riprodotti in questo volume © Libreria Editrice Vaticana, per gentile concessione.

La citazione di papa Francesco presente nell'introduzione è tratta dalla *Lettera ai giovani in occasione della presentazione del Documento preparatorio della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi*.

© 2018 Fondazione Apostolicam Actuositatem  
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma  
[www.editriceave.it](http://www.editriceave.it) – [info@editriceave.it](mailto:info@editriceave.it)

ISBN: 978-88-3271-054-0

Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori.

*Francesco*

Ogni cammino comincia con il desiderio di farlo. Si desidera e poi ci si prepara. Ogni cammino bello parte da un sogno. Nessuno di noi può permettersi un cammino se prima non lo sogna, non lo pensa e non se lo “gira” nel cuore. Anche il tempo della Quaresima e della Pasqua rientrano nella categoria del cammino e da questo lungo percorso di preghiera e di silenzio, di cenere e di acqua, di sacrifici e di bellezza dovremmo avere la forza di tirar fuori per noi un cuore aperto e uno sguardo d’amore.

*Tempo per te* è il Sussidio pensato dal Settore giovani di Azione cattolica, per dare a tutti i giovani la possibilità di cominciare un cammino, lungo o brevissimo, non fa differenza. Non importa quanti chilometri ognuno di noi “macina”, conta la voglia di staccarsi da terra per qualche istante e provare a fare un passo. Allora ti auguriamo che questo cammino ti aiuti a impastare le tue parole con la Parola. Non lasciarti sfuggire il tempo dalle mani. Ama il tuo tempo e, soprattutto, ama te stesso.

*Luisa, Michele, don Tony e il Settore giovani di Ac*



# 14 febbraio

mercoledì *dal Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18)*

2018  
Le Ceneri

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

**C**i sono discorsi che solo alcune persone possono capire nella loro profondità e bellezza. Non tutti possono capire tutto, e non a tutti bisogna dire, per forza, le stesse cose. Que-

sto fa Gesù con i discepoli. Alcune cose si capiscono solo dopo una scelta decisa e Gesù ha davanti alcuni uomini che stanno cercando di decidersi per Lui. Allora il Signore sembra andare giù pesante, senza fare sconti. Chi vuol essere dei “suoi” deve imparare a smettere di apparire e andare al centro della sua vita. Gesù chiede ai suoi discepoli di essere uomini che sanno vivere dentro e non fuori. Che sappiano trovare l’essenziale con Dio e non l’approvazione degli altri. Che abbiano la forza di mettersi davvero in gioco con le cose più vere e belle dell’esistenza e non solo per farsi “ammirare”. La questione della Quaresima è tutta qui: saper trovare l’essenziale, quello che conta, quello per cui vale la pena impegnarsi fino in fondo. Allora bisogna cambiare il cuore, la faccia e le parole. Occorre essere profumati di nuovo, di vero, di aperto. Occorre essere innamorati per fare un cammino così impegnativo. La Quaresima è un cammino che ha a che fare con l’amore e non con il sacrificio. Con la bellezza e non con la faccia triste. Chi davvero ama, vede nel segreto e nel segreto ci sono le cose che contano. Per ogni vita. Anche nella tua.

**O** Padre, rendi la mia vita una ricerca continua di ciò che conta. Concedimi la forza di cercare ciò che veramente vale per poter diventare davvero uomo. Respingi in me il desiderio dell’apparire e donami la bellezza di avere il cuore e le mani profumate.



# 15 febbraio

giovedì

2018  
dopo le Ceneri

dal Vangelo secondo Luca (9,22-25)

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

**S**offrire. Essere rifiutato. Venire ucciso. Non sembrano per nulla frasi da "buona notizia". Anzi, per essere sinceri sembrano proprio immagini della vita che vorremmo evitare. Chi si vuole un po' di bene dovrebbe proprio fare e sperare il contrario: non soffrire mai, essere sempre accolto e vivere quanto più a lungo possibile. Invece, le righe che oggi stiamo leggendo dicono proprio così, non possiamo neanche cambiarle e magari zuccherarle al punto giusto per essere mandate giù. Se questo Gesù ci promette la vita in pienezza, ha scelto proprio un modo quanto mai bizzarro per annunciarlo. Poi, come se non bastasse, proprio perché non si può dire tutto a tutti, continua con il suo programma di vita: «Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso...». Sembra che voglia proprio mettere le cose in chiaro, dall'inizio per evitare poi illusioni varie. Se vogliamo metterci dietro Gesù è necessario fare i conti con la nostra vita e non con

qualche aspetto religioso che ci portiamo dietro dal catechismo. Seguire Gesù ha a che fare con la profondità della vita, delle nostre scelte, delle nostre visioni. Non si tratta qui di essere buoni e di cambiare qualcosa che non va: il cammino della Quaresima ci impegna a fare sul serio, serve a farci cambiare totalmente percorso. «Se vuoi venire dietro a me», sembra dire Gesù, «devi saper vivere ogni giorno con amore le tue giornate, anche quelle che sembrano storte, quelle indicate come “sfigate”». Ogni cammino ha bisogno di un decentramento; ogni amore è decentramento. Tutti coloro che si innamorano hanno il coraggio di mettere al centro l'altro o l'altra e da lì partire per dare senso alla propria vita. Bisogna imparare a saper perdere la vita, a consumarla, a “sprecarla” per chi amiamo. Tutto questo non è diventare più buoni. Tutto questo rende la nostra vita salva, che è diverso dalla bontà. Occorre preoccuparci della salvezza, di quello che di essenziale abbiamo fatto. Solo la croce ci salva. In questo noi crediamo e a questo dobbiamo convertirci. Il cammino della Quaresima è un cammino di profondità, di attenzione e di ricerca delle cose essenziali, e non di ricerca delle cose per le quali fare un fioretto.

**R**endimi, o Padre, capace di farti posto tra le pieghe più nascoste della mia vita. Aiutami a «mettermi da parte» per fare posto a te, che sei l'unica ragione di vita. Donami la forza necessaria per affrontare le mie giornate, sentendo la bellezza del tuo abbraccio avvolgente.



# 16 febbraio

venerdì

2018  
dopo le Ceneri

dal Vangelo secondo Matteo (9,14-15)

**I**n quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

**G**esù lo capisci solo se provi a vivere con Lui. Non ci si può accontentare di spiarlo e di origliare. Spesso mi sembra che passiamo la vita a vedere cosa fanno gli altri senza mai renderci conto con profondità delle cose che facciamo. Siamo bravissimi a guardare avanti, ma non dentro. Non puoi fare così anche con Gesù, perché “ti sgama”. Non puoi fare lo spettatore, decidere di sentirlo e poi ritornare alle tue cose. Non puoi permettere di essere uno che frequenta i sacramenti ma non ascolta. Perché solo l’ascolto cambia il cuore. Ci sono cose che si comprendono solo se la tua vita la metti nelle sue mani. Altrimenti rischi solo di recitare a memoria qualche versetto della Legge, ma se poi non coinvolgi il cuore, resti sempre sul giudizio parziale. Per capire Gesù, allora, è necessario coinvolgere mente e cuore. Vita e passioni. Bellezze e stanchezze. Niente si può lasciare da parte, niente può essere etichettato con “riservato”, dicendo: «non si sa mai come va a finire». In questi due versetti del Vangelo di Matteo è custodito il segreto per poter camminare con Gesù. Sono due versetti che riescono a spiegare che per cominciare un cammino è



necessario cambiare lo sguardo su Gesù e considerarlo come Colui che è venuto affinché la nostra vita sia riempita di bellezza e di luce. Gesù cerca in qualunque modo, da osservatore attento della vita dell'uomo, di far capire la bellezza dello stare con Lui. Niente precetti o leggi che vengono recitati a memoria senza nessun contatto con la vita; niente cose date per scontate. È necessario accorgersi del motivo della festa. Occorre sperimentare la presenza di Gesù che dà senso alla vita, che apre alla festa, che dà a tutti la possibilità di togliersi dei pesi ed essere più leggeri. Non si può digiunare alle nozze. Non puoi essere invitato e rifiutare di unirti alla festa e alla gioia della vita. Questo prova a far capire Gesù. Ci sono giorni di festa e ci saranno giorni in cui si dovrà digiunare. Il cammino della Quaresima ci aiuterà a essere attenti ai giorni. Non esistono giorni fotocopia nella vita del cristiano. Esistono solo giorni amati, desiderati, accesi dal fuoco che arde dentro. Il Vangelo è un invito a scoprire la bellezza della nostra vita e a partecipare alle bellezze della vita degli altri. Accorgersi che la presenza di Gesù non è un peso o un obbligo o qualcuno da tenere buono, ma solo qualcuno che allarga il nostro cuore, potrebbe essere il vero impegno quaresimale.

**O** Padre, aiutami a riconoscere la bellezza. Apri il mio cuore e la mia mente affinché possa accorgermi della tua presenza nella mia vita. Mi chiami a essere uomo di luce e di calore. Donami la capacità di essere “trafficante” di luce e di gioia.